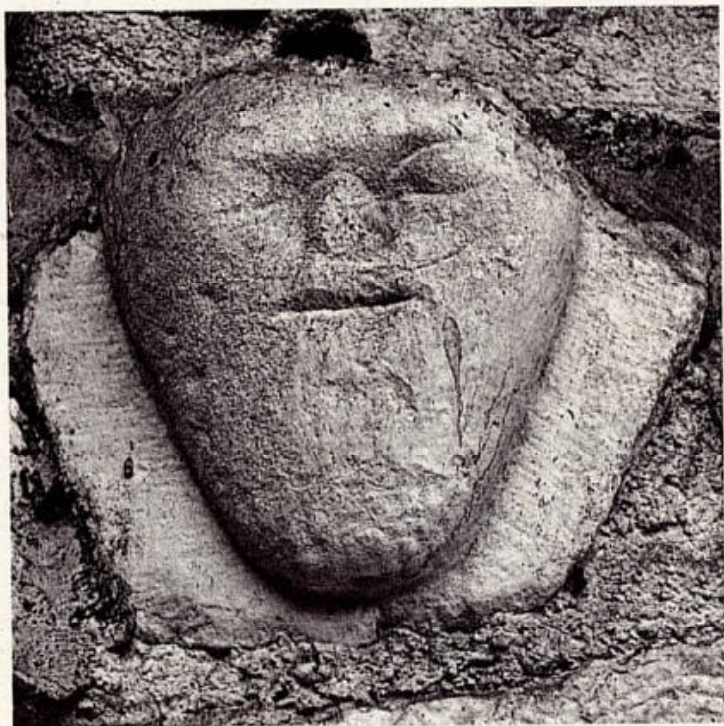


# INTEMEVION



# INTERMEVION

cultura e territorio

n. 15 (2009)

# INTEMELION

n. 15 (2009)

## cultura e territorio

Quaderno di studi dell'Accademia di cultura intemelina

*Direttore:* Giuseppe Palmero

### *Comitato di redazione*

Fausto Amalberti  
Alessandro Carassale  
Alessandro Giacobbe  
Beatrice Palmero


### *Comitato scientifico*


Mario Ascheri (Università degli Studi di Roma 3 - Università degli Studi di Siena)  
Laura Balletto (Università degli Studi di Genova)  
Fulvio Cervini (Università degli Studi di Firenze)  
Christiane Eluère (Direction des Musées de France, C2RMF, Paris)  
Werner Forner (Università degli Studi di Siegen - Germania)  
Sandro Littardi (pittore)  
Luca Lo Basso (Università degli Studi di Genova)  
Philippe Pergola (Laboratoire d'Archéologie Médiévale Méditerranéenne,  
C.N.R.S., M.M.S.H, Aix-en-Provence)  
Silvano Rodi (Ispettore onorario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)  
Paolo Aldo Rossi (Università degli Studi di Genova)  
Fiorenzo Toso (Università degli Studi di Sassari)  
Rita Zanolla (Cumpagnia d'i Ventemigliusi)

*Segreteria del Comitato scientifico:* Beatrice Palmero

*Editing:* Fausto Amalberti

Recapito postale: Via Ville 30 – 18039 Ventimiglia (IM) – tel. 0184356294

 <http://www.intemelion.it>

 [redazione@intemelion.it](mailto:redazione@intemelion.it)



Publicazione realizzata sotto il Patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Ventimiglia e della Civica Biblioteca Arosiana: con il contributo della "Cumpagnia d'i Ventemigliusi" e, per le illustrazioni a colori, del Comune di Pigna.

Marco Cassioli

## **Il Senato di Nizza, custode della legge e dei confini**

Tra i più recenti contributi storiografici sull'area ligure-provenzale, un'attenzione particolare merita il corposo volume che la studiosa francese Bénédicte Decourt Hollender ha dedicato alle competenze del Senato di Nizza nel XVIII secolo.

L'opera, apparsa a Montpellier nel 2008 e intitolata *Les attributions normatives du Sénat de Nice au XVIIIème siècle (1700-1792)*, è il frutto di una tesi di dottorato discussa nel 2005 presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Nizza e insignita l'anno successivo del Premio della Ricerca Storica del Consiglio Generale delle Alpi Marittime.

Tra i pregi di questo lavoro vi è quello di rinnovare profondamente la conoscenza di un'istituzione importante: il Senato di Nizza, creato nel 1614 da Carlo Emanuele I di Savoia nell'ambito della riorganizzazione degli Stati sabaudi in senso assolutistico; una corte di giustizia le cui competenze si estendevano anche in campo extragiudiziario, in materia amministrativa, ecclesiastica e politica, e sulla quale esistevano finora pochi studi, tra i quali rimane fondamentale *Le Sénat de Nice de 1614 à 1792*, di Henri Moris<sup>1</sup>.

Il testo di Bénédicte Decourt Hollender, inoltre, appare interessante non solo per la storia istituzionale e giuridica, ma anche per la storia locale dei due versanti delle Alpi occidentali: la giurisdizione del Senato nizzardo, infatti, si estendeva, oltre che sui territori dell'attuale dipartimento francese delle Alpi Marittime, anche sui comuni dell'an-

---

<sup>1</sup> H. MORIS, *Le Sénat de Nice de 1614 à 1792*, in « Annales de la Société des Lettres, Sciences et Arts des Alpes-Maritimes », 8 (1903), pp. 93-227. Il saggio è stato ristampato in volume dall'editore Serre di Nizza nel 2003, per il centenario della sua pubblicazione. Moris fu archivista delle Alpi Marittime alla fine dell'Ottocento e autore di numerose opere sulle vicende storiche della regione nizzarda.

tica contea di Nizza che oggi appartengono allo Stato italiano (Apricale, Dolceacqua, Isolabona, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina), nonché sulle valli di Oneglia, Maro e Prelà, che in età moderna costituivano un'enclave sabauda nel territorio della Repubblica di Genova.

Nella prima parte del volume (*Titre préliminaire: Organisation et compétences du Sénat de Nice*), l'Autrice delinea i tratti caratteristici di questa istituzione, mettendo in luce la somiglianza con i Parlamenti francesi quanto alla sua organizzazione e alle sue competenze. Nella seconda parte (*Titre I: Un pouvoir associé à la mise en place de l'ordre juridique*), invece, mostra come per tutto il XVIII secolo il Senato di Nizza abbia svolto egregiamente il ruolo di *gardien de la loi*, ponendosi come un'autorità superiore e naturale di sorveglianza delle comunità e degli uomini. Nella terza parte (*Titre II: Un pouvoir délégué pour le maintien de l'ordre public*), infine, l'Autrice mette in evidenza come questa corte, dotata di competenze amministrative e di un autentico potere regolamentare, abbia preso le misure di polizia più appropriate per il mantenimento dell'ordine pubblico nell'ambito della propria giurisdizione.

All'interno dell'opera, gli studiosi e gli appassionati di storia ligure troveranno particolarmente interessante la sezione della parte terza intitolata *Le Sénat de Nice, gardien des frontières*, in cui viene analizzato il ruolo svolto dal Senato di Nizza quale responsabile esclusivo del controllo delle frontiere. Rientrano infatti tra le sue competenze la sorveglianza e la conservazione materiale dei confini che dividevano il Nizzardo e la valle di Oneglia dagli Stati limitrofi: la Francia ad occidente, il Principato di Monaco e la Repubblica di Genova ad oriente. In particolare, il Senato doveva prevenire il degrado dei cippi confinari e farli rimettere al loro posto qualora fossero stati arbitrariamente spostati, indagare sugli incidenti di confine che potevano attentare alla sovranità territoriale del re di Sardegna o ai diritti dei suoi sudditi, informarne il monarca e suggerirgli le misure da adottare.

Come è noto, le liti più frequenti tra le comunità di frontiera riguardavano il pascolo del bestiame e il possesso di territori montani. Riguardo alle controversie per i pascoli, Bénédicte Decourt Hollender si sofferma in particolare su quelle che opposero Montegrosso, nella prefettura di Oneglia, a Cosio, nella Repubblica genovese. In seguito alle continue aggressioni da parte degli uomini di Cosio, il

Senato si fece interprete della richiesta al re di concedere agli abitanti di Montegrosso il diritto di portare le armi. Il sovrano diede il proprio assenso, ma a patto che i suoi sudditi le usassero per difendersi e non per attaccare gli uomini del paese vicino (1719).

Quanto alle contese per i territori montani, l'Autrice accenna a quelle che videro contrapposti il regno di Sardegna e la Repubblica di Genova per l'altopiano delle Viozene, tra Piemonte e Liguria. In questo caso, il Senato di Nizza ricevette dal re l'incarico di raccogliere prove a sostegno dell'appartenenza di questo territorio allo Stato sabaudo. La ricerca, condotta dal senatore Braida presso l'Archivio Comunale di Briga, richiese sei mesi di tempo per essere completata, ma confermò che la zona contesa apparteneva legittimamente ai Savoia (1727). Una controversia, quella per l'altopiano delle Viozene, che finì per sfociare, alcuni decenni dopo, in un breve conflitto armato tra il regno di Sardegna e la Repubblica di Genova (1785), come rivela un recente articolo di Paolo Palumbo<sup>2</sup>.

Completano il volume una vasta e aggiornata bibliografia di oltre settecento titoli, molti dei quali in italiano, un ampio glossario e numerosi allegati, tra i quali spiccano le biografie di alcuni presidenti e avvocati fiscali generali del Senato di Nizza nei secoli XVII e XVIII.

---

<sup>2</sup> P. PALUMBO, *Un dialogo difficile: le frontiere sabaudo-genovesi e la guerra per l'altopiano delle Viozene (1785-87)*, in *Lo spazio sabaudo. Intersezioni, frontiere e confini in età moderna*, a cura di B.A. RAVIOLA, Milano 2007, pp. 163-191.

## INDICE

### Studi

- GIUSEPPE PALMERO, *Tracce archeologiche di un medioevo magico in un edificio privato* 5
- MAURIZIO TARRINI, *Giovanni Torriano da Venezia e l'organo della Cattedrale di Ventimiglia (1502-1504)* 35
- CHRISTIANE ELUÈRE, *Gli affreschi delle volte di San Bernardo a Pigna. Qualche riflessione* 55
- FULVIO CERVINI, *Nizza 1538. Francisco de Hollanda e l'estetica della guerra* 69
- PAOLO VEZIANO, *L'esecrato giogo della bannalità. Analisi di una controversia tra i Doria e le comunità del Marchesato di Dolceacqua* 93
- DANIELA CANESTRI, *La Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Porto Maurizio (1901-1935): la sua istituzione e la sua evoluzione durante la direzione di Mario Calvino (1901-1908)* 111
- ALBERTO GUGLIELMI, *Espressioni di filantropia e di ecumenismo cristiano nell'estremo Ponente ligure tra Ottocento e Novecento* 131

### Archivio della memoria

- FAUSTO AMALBERTI, *Tradizioni e filosofia popolare: i proverbi* 163
- LUIGINO MACCARIO, *Fuochi d'estate* 171

### Cronache e strumenti

- PHILIPPE PERGOLA, *Ventimiglia "capitale sans frontières d'un jour" dell'archeologia e della storia delle Alpi Marittime* 179
- BEATRICE PALMERO, *Lo spazio transfrontaliero. Un laboratorio di studio dei luoghi* 189
- LUCIANO GABRIELLI, *I primi passi dell'Asso-Lab StArT AM* 197
- MARCO CASSIOLI, *Il Senato di Nizza, custode della legge e dei confini* 203



## Alliance Française della Riviera dei Fiori

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI LINGUA E CULTURA FRANCESE

Rappresentante Ufficiale dell'Ambasciata di Francia a Roma

Via Martiri della Libertà, 1 - 18039 VENTIMIGLIA

Tel. 0184 / 35 12 64 - Fax. 0184 / 35 25 68

Sedi distaccate, collegate ad attività correnti a: Imperia, Sanremo, Città e Paesi della costa ed entroterra delle Province di Imperia e Savona.

*L'Alliance Française della Riviera dei Fiori* svolge corsi serali di lingua francese; organizza conferenze e mostre, in collaborazione con i Comuni, su storia e cultura francese; promuove gite culturali in Francia. L'Alliance svolge intensa opera di collaborazione per la diffusione della lingua di prossimità e il bilinguismo italo-francese. Opera a favore dell'integrazione scolastica delle Tre Province (Imperia - Cuneo - Nizza). In convenzione con il Provveditorato agli studi di Imperia, partecipa alla formazione in lingua francese dei Docenti delle Scuole elementari e organizza numerosi scambi di classi e progetti pedagogici comuni. Quest'azione aiuta a sviluppare il nuovo Distretto Europeo franco-italiano, nel contesto della integrazione europea e della cooperazione transfrontaliera.

*L'Alliance Française della Riviera dei Fiori* gestisce, insieme al Centro Dipartimentale di Documentazione Pedagogica delle Alpi Marittime (CDDF), il *Centro Italo-Francese di Documentazione Pedagogica*, allestito nella Sede di Ventimiglia, che consente agli insegnanti di francese della regione Liguria di usufruire di sussidi didattici multimediali e di un centro di videoconferenze, per le lezioni e dibattiti a distanza con il dipartimento francese delle Alpi Marittime.

*L'Alliance Française «Riviera dei Fiori»*, Associazione senza scopi di lucro, si avvale di insegnanti di qualità, titolari di diplomi universitari e che hanno ricevuto una formazione specifica in francese lingua straniera, inoltre hanno l'esperienza dell'insegnamento agli adulti.

*L'Alliance*, nello svolgimento dei corsi in lingua francese utilizza tutte le risorse pedagogiche e tecniche dell'insegnamento moderno delle lingue viventi: comunicazione, documenti autentici (giornali, riviste, cassette audio e video), apertura sulla cultura francese classica e moderna.

*finito di stampare  
nel 2009*

*brigati glauco  
via isocorte, 15  
tel. 010714535*

*16164 genova-pontedecimo*